

ROSFARM SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VIGHENZI 1 - 25050 - RODENGO SAIANO - BS
Codice Fiscale	02443200981
Numero Rea	BS 450167
P.I.	02443200981
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI RODENGO SAIANO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	108.135	63.287
II - Immobilizzazioni materiali	50.434	10.008
III - Immobilizzazioni finanziarie	37.601	37.601
Totale immobilizzazioni (B)	196.170	110.896
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	113.923	133.936
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.773	86.373
Totale crediti	92.773	86.373
IV - Disponibilità liquide	368.158	317.414
Totale attivo circolante (C)	574.854	537.723
D) Ratei e risconti	4.599	19.945
Totale attivo	775.623	668.564
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.690	20.690
VI - Altre riserve	68.643	68.641
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.251	39.624
Totale patrimonio netto	209.584	228.955
B) Fondi per rischi e oneri	4.919	4.919
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	140.291	125.423
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	409.114	302.455
Totale debiti	409.114	302.455
E) Ratei e risconti	11.715	6.812
Totale passivo	775.623	668.564

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.351.022	1.388.178
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.366	0
altri	26.822	26.386
Totale altri ricavi e proventi	28.188	26.386
Totale valore della produzione	1.379.210	1.414.564
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	881.874	943.261
7) per servizi	82.567	60.784
8) per godimento di beni di terzi	101.343	104.007
9) per il personale		
a) salari e stipendi	177.003	188.254
b) oneri sociali	52.996	55.691
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.798	12.130
c) trattamento di fine rapporto	15.798	12.130
Totale costi per il personale	245.797	256.075
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.680	4.608
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.374	336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.306	4.272
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.680	4.608
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.013	(10.549)
14) oneri diversi di gestione	3.966	3.443
Totale costi della produzione	1.352.240	1.361.629
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.970	52.935
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	98	102
Totale proventi diversi dai precedenti	98	102
Totale altri proventi finanziari	98	102
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	97	102
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	27.067	53.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.816	13.413
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.816	13.413
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.251	39.624

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 20.251 € contro un utile netto di 39.624 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare si ricorda come il sottoscritto Amministratore unico, dott. Belussi Vincenzo, sia stato nominato in data 04/02/2022 in sostituzione di Cavalli Roberto che ha gestito la società in qualità di Amministratore unico per tutto l'esercizio 2021.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia non si sono verificati impatti particolarmente negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito contrazioni di rilievo.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo, facoltativo per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata, consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore unico o del Revisore unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nella gestione della farmacia del Comune di Rodengo Saiano.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attivita' a breve			
Depositi bancari	312.255	49.420	361.675
Denaro ed altri valori in cassa	5.159	1.324	6.483
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVITA' CIRCOLANTE	317.414	50.744	368.158
b) Passivita' a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passivita' a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	317.414	50.744	368.158
c) Attivita' di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	0	0	0
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' MEDIO/LUNGO TERMINE	0		0
d) Passivita' di medio/lungo termine			
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	0	0	0
Altre passivita' medio/lungo	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO/LUNGO PERIODO	0	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	317.414	50.744	368.158

CONTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.388.178	100,00%	1.351.022	100,00%
Proventi diversi	26.386	1,90%	28.188	2,09%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00%	0	0,00%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	0	0,00%	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.414.564	101,90%	1.379.210	102,09%
Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	943.261	67,95%	881.874	65,27%
Variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	-10.549	-0,76%	20.013	1,48%
CONSUMI	932.712	67,19%	901.887	66,76%
MARGINE LORDO	481.852	34,71%	477.323	35,33%
Spese per servizi	60.784	4,38%	82.567	6,11%
Spese per godimento beni di terzi	104.007	7,49%	101.343	7,50%
Accantonamento rischi	0	0,00%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	3.443	0,25%	3.966	0,29%
VALORE AGGIUNTO	313.618	22,59%	289.447	21,42%
Costo del personale	256.075	18,45%	245.797	18,19%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	57.543	4,15%	43.650	3,23%
Ammortamento, svalutazioni, accantonamenti	4.608	0,33%	16.680	1,23%
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	52.935	3,81%	26.970	2,00%

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Gestione finanziaria	102	0,01%	97	0,01%
Imposte e tasse	13.413	0,97%	6.816	0,50%
RISULTATO DI ESERCIZIO	39.624	2,85%	20.251	1,50%

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte attività espresse in valuta.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.287	315.370	37.601	416.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	305.362		305.362
Valore di bilancio	63.287	10.008	37.601	110.896
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	54.223	47.732	-	101.955
Ammortamento dell'esercizio	9.375	7.306		16.681
Totale variazioni	44.848	40.426	-	85.274
Valore di fine esercizio				
Costo	117.510	363.102	37.601	518.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.375	312.668		322.043
Valore di bilancio	108.135	50.434	37.601	196.170

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Non si è proceduto all'ammortamento delle opere su beni di terzi riferite al progetto di realizzazione della nuova farmacia, pari ad euro 62.951, in quanto il progetto non è concluso ed il cespite non è ancora ultimato ed entrato in funzione.

Le spese sostenute per il rinnovo dell'attuale farmacia, pari ad euro 54.222, sono state ammortizzate per la durata del contratto di locazione.

Coefficienti di ammortamento applicati

Descrizione	Coefficiente %
Spese pluriennali su beni di terzi	16,67%

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, ad eccezione di quanto già indicato in precedenza per il progetto di realizzazione della nuova farmacia.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Variazione immobilizzazioni immateriali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese di rinnovo farmacia	0	54.223	9.039	45.184
Spese realizzazione nuova farmacia	62.951	0	0	62.951
Spese societarie	336	336	0	0
TOTALE	63.287	54.559	9.039	108.135

Ai sensi del punto 5) dell'art.2426 c.c. si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare delle riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	20,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto impianti vengono iscritti al conto economico e riscotati secondo il piano di ammortamento del cespiti di riferimento.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Variazione immobilizzazioni materiali

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Impianti specifici	42.800	0	0	42.800
Impianti elettrici	59.186	0	0	59.186
Impianti interni telefonici	4.689	0	0	4.689
Attrezzature diverse	9.606	6.260	0	15.866

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Registratori di cassa	0	600	0	600
Macchini attrezzature varie e frigo	25.016	0	0	25.016
Mobili e arredi	137.948	40.872	0	178.820
Macchine elettroniche	36.125	0	0	36.125
TOTALE	315.370	47.732	0	363.102

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. La Società detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio Conai valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquisita nel 2005 per euro 10.400, nel corso degli anni la partecipazione è stata incrementata in base agli aumenti gratuiti di capitale sociale deliberati dalla cooperativa. Al 31/12/2020 la partecipazione risultava di euro 37.596, nel 2021 CEF non ha deliberato a favore dei soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione al 31/12/2021 risulta invariata.

La piccola partecipazione nel consorzio Conai è stata acquistata nel 2013 per euro 5,16 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono pari a € 113.923 e sono valutate al costo medio ponderato degli ultimi tre mesi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 62.433 €.

Si segnala che il credito commerciale principale verso l'ATS territoriale, che ammonta ad un totale di euro 56.640, alla data di approvazione del presente bilancio risultano interamente incassato. In virtù di ciò non si è reso necessario nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clients	67.809	62.433	-5.376
TOTALE	67.809	62.433	-5.376

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Crediti tributari

Si riferiscono essenzialmente a IVA, credito nuovi investimenti e IRES

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Imposta sostitutiva TFR	312	288	-24
Credito IVA	8.627	7.326	-1.301
Credito IRES	4.210	6.614	2.404
Credito investimenti L. 160/19 e L. 178/20	108	6.161	6.053
Credito IRAP	367	887	520
Credito fiscale DL 66/2014	670	445	-225
			0
TOTALE	14.294	21.721	7.427

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063 ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dalla Legge 160/2019 all'art. 1 commi 184 - 197.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purchè entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 6.161, relativo all'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in unica quota annuale di pari importo (oppure 3 quote annuali di pari importo) a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni (oppure dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0").

Crediti verso altri

Si riferiscono ad altri crediti, non di natura commerciale o tributaria

Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per anticipi	0	1.290	1.290
Depositi cauzionali	142	142	0
Crediti diversi	20	967	947
Credito regolazione INAIL	13	34	21
Credito per interessi attivi bancari	61	0	-61
Premi fine anno da ricevere	4.034	6.186	2.152
TOTALE	4.270	8.619	4.349

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto all'esposizione riassuntiva delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	67.809	(5.376)	62.433	62.433
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.294	7.427	21.721	21.721
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.270	4.349	8.619	8.619
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	86.373	6.400	92.773	92.773

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i crediti sono tutti verso debitori nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 368.158 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 361.675 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 6.483 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Variazione dei ratei e dei risconti attivi

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	19.945	-15.346	4.599
TOTALE	19.945	-15.346	4.599

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza tecnica	103
Assicurazioni	942
Consulenze tecniche	533
Canoni di manutenzione	372
Canoni assistenza software	72
Affitti	2.577
TOTALE	4.599

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono iscritte passività espresse in valuta.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 209.584 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427 punto 4 del Codice Civile)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.690	-	-		20.690
Altre riserve					
Riserva straordinaria	68.642	-	-		68.642
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	68.641	-	2		68.643
Utile (perdita) dell'esercizio	39.624	39.624	-	20.251	20.251
Totale patrimonio netto	228.955	39.624	2	20.251	209.584

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7 - bis - del Codice civile)

Al 31/12/2021 il Capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	capitale	B
Riserva legale	20.690	utili	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	68.642	utili	A-B-C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	68.643		
Totale	189.333		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	100.000	100.000	0		
Riserva legale	20.690		20.690		
Riserva straordinaria	68.642		68.642		
Varie altre riserve	1	1	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

E' stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 140.291 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	125.423
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.798
Utilizzo nell'esercizio	930
Totale variazioni	14.868
Valore di fine esercizio	140.291

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio

Il criterio del costo ammortizzato previsto dall'OIC 19 per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi non trova applicazione in quanto il bilancio viene redatto in forma abbreviata.

Debiti verso terzi

Debiti commerciali

Debiti commerciali

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Fornitori	126.232	118.066	-8.166
Fatture da ricevere	83.900	154.574	70.674
Note credito da ricevere	-2.116	-1.614	502
TOTALE	208.016	271.026	63.010

Debiti tributari

Trattasi prevalentemente di IVA split payment e ritenute

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
Debito IVA split payment	12.865	14.127	1.262
Erario c/ritenute lavoro dipendente	7.319	7.134	-185
Erario c/imposta sostitutiva TFR	290	929	639
Erario c/ritenute lavoro autonomo	476	946	470
TOTALE	20.950	23.136	2.186

Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti v/Istituti previdenziali

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito v/s Inps	8.495	8.894	399
TOTALE	8.495	8.894	399

Altri debiti

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti vs ATS per acconto mutua	19.701	19.037	-664
debiti diversi	1.270	1.904	634
Personale per retribuzioni	8.818	9.395	577
Personale per ferie/permessi	35.205	35.995	790
Amministratori c/anticipi	0	103	103
Dividendi	0	39.624	39.624
TOTALE	64.994	106.058	41.064

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non vi sono prestiti obbligazionari in essere.

Prestiti in valuta estera

Non vi sono debiti o prestiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione riepilogativa delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	208.016	63.010	271.026	271.026
Debiti tributari	20.950	2.186	23.136	23.136
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.495	399	8.894	8.894
Altri debiti	64.994	41.064	106.058	106.058
Totale debiti	302.455	106.659	409.114	409.114

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione non è significativa per la Società, in quanto i debiti sono tutti verso creditori nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Per un elenco analitico dei ratei e/o risconti passivi si veda la seguente tabella:

Elenco ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
14° mensilità	6.835		6.835
Costo utenza gas	82		82
Costo utenza spese telefoniche	101		101
Costo utenza acqua	11		11
Risconto a breve bonus investimenti		910	910
Risconto a lungo bonus investimenti		3.776	3.776
TOTALE	7.029	4.686	11.715

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.812	217	7.029
Risconti passivi	-	4.687	4.687
Totale ratei e risconti passivi	6.812	4.903	11.715

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Criteria di valutazione

I ricavi e i costi sono imputati a conto economico per competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, e nel principio della prudenza e dell'inerenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e delle prestazioni di servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione. Nel caso si tratti di servizi, il riconoscimento dei ricavi coincide con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni.

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico.

I ricavi e proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.388.178	1.351.022	-37.156	-2,68%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	
Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
Altri ricavi e proventi	26.386	28.188	1.802	6,83%
TOTALE	1.414.564	1.379.210	-35.354	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività'

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	1.351.022
Totale	1.351.022

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi":

Contributo conto impianti € 1.366

Premi fine anno € 6.185

Sopravvenienze attive € 1.327

Proventi diversi € 3.920

Attività marketing € 15.390

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della Produzione"

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	943.261	881.874	-61.387	-6,51%
Per servizi	60.784	82.567	21.783	35,84%
Per godimento di beni di terzi	104.007	101.343	-2.664	-2,56%
Per il personale				
a) salari e stipendi	188.254	177.003	-11.251	-5,98%
b) oneri sociali	55.691	52.996	-2.695	-4,84%
c) trattamento fine rapporto	12.130	15.798	3.668	30,24%
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	0	0	0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	336	9.374	9.038	2689,88%
b) immobilizzazioni materiali	4.272	7.306	3.034	71,02%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons. e merci	-10.549	20.013	30.562	-289,71%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	
Altri accantonamenti	0	0	0	
Oneri diversi di gestione	3.443	3.966	523	15,19%
TOTALE	1.361.629	1.352.240	-9.389	

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

Spese condominiali € 644

Quote associative € 1.410

Multe e ammende € 320

Imposte e tasse deducibili € 1.031

Imposte bollo e registro € 486

Sopravvenienze passive € 75

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Non vi sono ricavi di natura eccezionale da segnalare.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Non vi sono costi di natura eccezionale da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La composizione della voce del Bilancio "Imposte su reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %	Esercizio corrente
Imposte correnti	13.413	-6.597	-49,18%	6.816
TOTALE	13.413	-6.597		6.816

Di seguito si espone il dettaglio relativo alle imposte:

Ires dell'esercizio è pari a € 5.957

Irap dell'esercizio € 859

Fiscalità differita

Nel corso dell'esercizio non sono state stanziare imposte differite e anticipate in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso a favore dell'Amministratore Unico per l'anno 2021 è stato di € 1.200 lordi.

La società non è dotata di Collegio Sindacale in quanto non ve ne sono i presupposti di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore unico per l'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a € 2.080.

Titoli emessi dalla società

Non ve ne sono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22 - quater dell'art. 2427 c.c., la Nota integrativa deve includere le informazioni riguardanti "la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". A tale proposito, il principio contabile OIC 29 evidenzia come:

- 1) si debbano considerare fatti di rilievo quelli che sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate;
- 2) nell'illustrazione del fatto intervenuto si debba fornire la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria della società ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile;
- 3) il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto sia rappresentato in genere dalla data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori.

L'OIC 29 identifica le seguenti tipologie di eventi successivi:

- a) fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio;
- b) fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio in quanto indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio ma che, tuttavia, se rilevanti, devono essere illustrati nella Nota Integrativa;
- c) fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio l'emergenza Covid-19, che ha caratterizzato gli ultimi due anni, sembra ormai conclusa.

Visto quanto sopra non vi sono fatti di particolare rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non ve ne sono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico Comune di Rodengo Saiano.

Ai sensi dell'art. 2497 bis n. 5 del Codice Civile, vengono di seguito rappresentati i valori economici scaturiti nel corso dell'esercizio 2021 per effetto di rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Canone dovuto al Comune per l'anno 2021 afferente la gestione del servizio farmacia: € 78.498

Tariffa rifiuti pagata al Comune nell'anno 2021: € 265

Fatture emesse al Comune nell'anno 2021 (al netto dell'IVA): € 2.761

Trattandosi di Ente Locale, che per definizione applica una contabilità "finanziaria", ci si trova nell'impossibilità di pubblicare il prospetto di stato patrimoniale e conto economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2021 la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e vantaggio economico di alcun genere.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 20.251 €, si propone la seguente destinazione:

- a riserva Straordinaria € 20.251

La destinazione in misura consistente a riserva straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La Società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Società Rosfarm Srl nasce come società a responsabilità limitata interamente partecipata dal Comune di Rodengo Saiano per la gestione del servizio Farmacia Comunale. Il capitale Sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

Rosfarm Srl ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

ASSEMBLEA

I Soci deliberano sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare:

1. approva il bilancio, la suddivisione degli utili, nonché il conto economico previsionale e il piano investimenti
2. nomina il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore unico nonché gli altri amministratori
3. nomina i Sindaci, ove ne ricorrano i presupposti
4. nomina il soggetto incaricato alla revisione, ove ne ricorrano i presupposti
5. determina il compenso ad Amministratori, Sindaci o Organo di revisione
6. delibera le modifiche dello statuto sociale
7. delibera la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale
8. nomina i Liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione
9. delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dalla legge, dallo statuto e dagli Amministratori
10. delibera sulla contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio termine, di importo superiore ad euro 200.000,00 che riguardino la gestione straordinaria
11. delibera sulla contrazione di debiti a lungo termine, o anche a breve e medio termine, di importo superiore ad euro 400.000,00 che riguardino la gestione ordinaria della società come, a titolo esemplificativo, l'acquisto delle merci
12. delibera sulla acquisizione, anche tramite locazione finanziaria, o l'alienazione di beni immobili
13. delibera sulla acquisizione o alienazione di aziende o rami di aziende
14. delibera sulla realizzazione di investimenti che per durata o entità economica complessiva degli stessi comportino un impegno economico e/o finanziario superiori ad anni 3 e/o importo superiore di euro 200.000,00

15. può consultare gli Amministratori al fine di ricevere notizie sullo svolgimento degli affari sociali e sulla qualità della gestione e dell'amministrazione

16. può consultare, anche tramite soggetti di fiducia in possesso di idonei requisiti professionali, i libri sociali, i bilanci e i documenti relativi all'amministrazione

17. può esercitare l'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2476 c.c. e fare denuncia al Collegio Sindacale, se nominato, ai sensi dell'art. 2408 c.c.

18. può presentare denuncia al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società, in conformità del disposto dell'art. 11 Dlgs 175/2016, è amministrata da un Amministratore Unico:

Belussi Vincenzo, nominato con atto del 04/02/2022 fino alla revoca.

L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società e quindi per decidere il compimento di qualunque atto di gestione ad eccezione di quanto riservato all'assemblea.

L'Organo Amministrativo deve relazionare con cadenza trimestrale all'Amministrazione Comunale sull'andamento della gestione, attraverso anche la predisposizione di bilanci di verifica periodici. Dovrà, inoltre, predisporre ed approvare il conto economico previsionale e il piano investimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

ORGANO DI REVISIONE

Dott. Quaranta Maurizio, revisore unico, nominato con atto del 19/06/2020 fino ad approvazione del bilancio 2022.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

La Società Rosfarm Srl ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura dell'Amministratore Unico e della Direttrice della farmacia.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Socio Unico, in quanto amministrazione pubblica, esercita i poteri di controllo analogo, come definiti dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria. In particolare al Socio Unico viene riconosciuto il potere di dettare indirizzi, direttive e prescrizioni circa le modalità e forme di gestione del servizio affidato, fermo restando il rispetto della gestione economica della società.

L'esercizio dei poteri di controllo analogo da parte del Socio Unico deve comunque avvenire garantendo l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della conduzione dei servizi affidati e della connessa gestione e l'integrale copertura dei costi.

A tal fine il Socio Unico esercita i più ampi poteri di direzione, coordinamento e supervisione sugli Organi ed Organismi societari, in particolare:

1. può convocare gli Organi societari per chiarimenti sulle modalità di svolgimento del servizio affidato
2. richiede periodicamente e comunque almeno una volta l'anno relazioni sulla gestione del servizio e sull'andamento economico-finanziario
3. esercita forme di controllo di gestione con le modalità stabilite dai regolamenti interni dell'Amministrazione

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La società, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha attuato quanto segue:

1. ha adottato un piano triennale per l'integrità e trasparenza
2. ha nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione
3. ha introdotto un regolamento interno di assunzione del personale

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La redazione dei documenti contabili societari è sottoposta al controllo e supervisione dell'Amministratore Unico coadiuvato da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti. Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. assistenza e consulenza tributaria compresa la predisposizione ed invio telematico dei dichiarativi fiscali di qualunque natura e genere
2. assistenza e consulenza contabile, compresa tenuta della contabilità, compilazione dei registri, predisposizione e deposito del bilancio
3. disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/20016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate").

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale. La documentazione viene inviata al revisore e all'ente locale socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze in farmacia, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici. Anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra l'Amministratore Unico può mantenere monitorato l'andamento aziendale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Rosfarm Srl ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Rodengo Saiano,

L'organo amministrativo.

Amministratore Unico

Firmato BELUSSI VINCENZO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.